

VareseNews

Il buco di Aspem Reti non è colpa di Loredana Bertè

Pubblicato: Mercoledì 24 Novembre 2010

Il deficit della società comunale Aspem Reti è stato determinato da un mix di errori e di sfortunate circostanze. È stato certamente errato il piano industriale sulla base del quale il Comune di Varese votò l'affidamento del servizio della piscina Schiranna. Quest'ultimo prevedeva ricavi per € 200.000 e costi per € 114.000, ma la realtà è andata diversamente. Tuttavia non c'entrano nulla le **manifestazioni canore organizzate al lido Schiranna** dell'estate 2009: Loredana Bertè, insomma, è innocente, perché il suo concerto e agli altri, organizzati al chiaro di luna, finirono con un piccolo utile. Più problematiche invece **la gestione del bar e ristorante**: dovevano essere affidate con gara a un privato che avrebbe pagato € 50.000. In realtà la gara andò buca, e fu gestito direttamente dalla società comunale con 11 persone assunte interinali in fretta e furia, perdendoci soldi. Un altro flop fu quello della gestione calore: il Comune aveva previsto di affidare ad Aspem Reti **la cura dei riscaldamenti comunali**, ma dopo aver elaborato un piano che l'azienda pagò € 70.000 alla società "Varese Controlli", dovette rinunciare perché il parlamento cambiò la legge e impedì alle società pubbliche patrimoniali gli affidamenti senza gara. Un altro pezzo del deficit è dovuto **all'intervento dell'Asl** che, poco dopo l'avvio del servizio piscina, pretese una serie di lavori per rendere possibile l'apertura, tutti pagati a caro prezzo.

Ma, come dire, ci si poteva pensare prima, perché è anche emerso che Aspem segnalò negli anni precedenti al Comune di Varese la necessità di rimodernare il lido **ma non ottenne alcuna risposta**.

E poi ci fu anche **un danno subito dal comune**, che però non ha mai mosso un dito per rivalersi. Il gestore precedente, la "Medio evo lido", secondo il presidente Ciro Calemme lasciò tutto in condizioni pietose e i lavori furono molto onerosi.

Ciò che veramente non è emerso dalla commissione affari generali di mercoledì sera condotta da Emiliano Cacioppo del Pd e con l'audizione di Ciro Calemme presidente della società, è di chi siano la responsabilità di questi tutti questi errori. I consiglieri della Lega Nord non hanno imputato al presidente alcunché. Mentre dell'opposizione il rilievo più puntuale stato fatto da **Angelo Zappoli** di Sel il quale ha ricordato che la delibera del Comune a suo tempo prevedeva un ritorno in pareggio che si è rivelato sballato. Inoltre, non si può dire che le tariffe sociali abbiano in qualche modo condizionato i ricavi della piscina, poiché il tariffario sociale era già stato deciso prima di fare il piano industriale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it